

Regioni

Sanita': Tribunale Cagliari, Asl paghi farmaci anche se non compresi in protocolli

Cronaca

Cagliari, 30 dic. - (Adnkronos) - "Il diritto alla salute, in quanto diritto costituzionale, deve essere garantito ai cittadini anche quando i farmaci indispensabili per la cura non sono ricompresi nei protocolli ufficiali. Non solo. Non puo' esserci alcuna ragione di carattere economico da parte dell'azienda sanitaria locale per giustificare il mancato sostegno.

Il riconoscimento di questo principio, ribadito recentemente dai Giudici del Tribunale di Cagliari nei confronti dell'Asl numero 8, consentira' a una famiglia finita sul lastrico per pagare le cure di un familiare poi deceduto, di essere risarcita di tutte le spese mediche sostenute. E' stato appurato che l'uomo durante l'assunzione dei farmaci negati dalla Asl ha migliorato le proprie condizioni di vita".Lo comunica Maria Grazia Caligaris, presidente dell'associazione "Socialismo Diritto Riforme" con riferimento alla sentenza ottenuta dai familiari di un paziente deceduto poi nel 2006.

"Il caso - ha spiegato l'avvocato Federica Sanna Argiolas - si lega casualmente alla cura Di Bella. Il malato, affetto da un carcinoma epidermoide infiltrante in stato avanzato con metastasi linfoghiandolare e polmonare, consapevole di essere ormai prossimo alla fine, temendo di dover presto e inesorabilmente dipendere dai familiari anche per le incombenze quotidiane piu' elementari, decise nel 2006 di intraprendere il metodo Di Bella. L'assistito ne trasse un rapido miglioramento che supero' anche le piu' rosee aspettative. Riacquisto' infatti progressivamente quell'autonomia che credeva ormai persa per sempre". (segue)

30/12/2010

<http://www.libero-news.it/articolo.jsp?id=560210>

Libero